



CITTÀ DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Ufficio Antiabusivismo

PROTOCOLLOINFORMATICO

n° 43998 del 22-09-2016

ORDINANZA N° 28/2016

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DEI LAVORI EX ART. 31 D.P.R. N° 380/2001

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con nota prot. n. 42477 del 13.09.2016, P.E. 4295, il Comando di Polizia Locale ha comunicato che la sig.ra:

➤ **FORMISANO Caterina, nata a Torre del Greco (NA) il 15/04/1972 residente in Ercolano (NA) alla via G. Niglio n. 25 (ex via IV^ Orologi 25), in qualità di proprietaria e committente;**

in assenza di alcun titolo abilitativo, ha realizzato in Ercolano (NA) alla via Gen Gennaro Niglio n. 25 (ex via IV^ Orologi n. 25) le seguenti opere: "Trattasi di realizzazione di due manufatti edilizi in muratura portante di cui uno di sup. di circa mq. 06,30, privo di finestre, copertura in lamiera coibentata, altezza utile di circa mt. 01,95, con accesso da zona pavimentata e copertura con tettoia in lamiera coibentata di mq. 15,00 circa, sorretta da nr. 8 pilastrini in ferro scatolare infissi al suolo. In aderenza a questo, è stato realizzato ulteriore manufatto in muratura portante e copertura in lamiera coibentata, privo di pavimentazione con altezza variabile da mt. 01,70 a mt. 02,10 circa; il manufatto risulta completamente aperto sul lato sud e privo di finestre delle dimensioni di circa mq. 06,00. Entrambi i manufatti sono dotati di impianto di illuminazione.";

RICHIAMATI:

- il Dlgs. del 18/08/2000 n. 267 ed in particolare l'art. 107, comma 3, lett. g) che attribuisce ai dirigenti comunali la competenza ad emanare "tutti i provvedimenti di sospensione lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale";
- il D.P.R. n. 380/01 ed in particolare l'art. 27, comma 1 che recita: "Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale esercita, anche secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente, la vigilanza urbanistico-edilizia nel territorio comunale per assicurarne la rispondenza alle norme di legge e di regolamento, alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi";
- lo Statuto comunale

ATTESO che l'intero territorio comunale di Ercolano è soggetto alle norme ed ai vincoli previsti:

- a) che l'area interessata delle opere in premessa è individuata catastalmente nel N.C.T. al fg. 19, part.lla n. 254;
- b) dal vigente P.R.G. del Comune di Ercolano approvato con D.P.G.R. Campania n. 2376 del 14.05.1975, pubblicato sulla G.U. n. 177 del 1975;
- c) dal Piano Territoriale Paesistico dei Comuni Vesuviani, approvato con D.M. BB.AA.CC. del 04.07.2002, pubblicato sulla G.U. del 18.09.2002, serie generale n. 219;

CONSIDERATO che le opere eseguite di cui in premessa sono da considerarsi abusive perché realizzate:

- a) in assenza di preventivo permesso di costruzione ai sensi dell'art. 10 Capo II Sezione I del D.P.R. n. 380/01;
- b) in assenza di autorizzazione paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 146 del Dlgs. n. 42/04, su area di cui al Decreto Legislativo 22.01.2004 n.42 e ss.mm.ii, essendo l'intero territorio del Comune di Ercolano sottoposto alla tutela prevista dalla citata normativa, in virtù dei DD. MM. 17/8/61 e 28/3/85 (in GG. UU. N°212 del 28/8/61 e N° 98 del 26/4/85), cui fa riferimento anche la Legge 8/8/85, n°431;

RITENUTO:

- a) che le motivazioni sopra riportate indicano i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per emettere ordinanza ingiunzione di demolizione delle opere in premessa;
- b) che l'ordine di demolizione è atto dovuto in presenza di opere realizzate in assenza del prescritto titolo abilitativo, rappresentando questo un'attività vincolata, priva di discrezionalità, rientrante nell'esercizio dei poteri sanzionatori e di controllo del territorio e repressione degli abusi edilizi previsto dagli artt. 27 e ss. Del D.P.R. n. 380/01;

α

RILEVATO che le opere abusive in parola costituiscono interventi di nuove costruzioni e che quindi esse ricadono negli interventi di cui all'art. 10, comma 1 lett. a) del D.P.R. n. 380/01;

VISTO l'articolo 31 del D.P.R. n. 380/2001 ed in particolare:

- a) il comma 2 che recita: "Il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale, accertata l'esecuzione di interventi in assenza di permesso, in totale difformità dal medesimo, ovvero con variazioni essenziali, determinate ai sensi dell'articolo 32, ingiunge al proprietario e al responsabile dell'abuso la rimozione o la demolizione, indicando nel provvedimento l'area che viene acquisita di diritto, ai sensi del comma 3";
- b) il comma 3 che recita: "Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune. L'area acquisita non può comunque essere superiore a dieci volte la complessiva superficie utile abusivamente costruita";
- c) il comma 4 che recita: "L'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, nel termine di cui al comma 3, previa notifica all'interessato, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari, che deve essere eseguita gratuitamente";
- d) il comma 4-bis che recita: "L'autorità competente, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. La sanzione, in caso di abusi realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'articolo 27, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, è sempre irrogata nella misura massima. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento sanzionatorio, fatte salve le responsabilità penali, costituisce elemento di valutazione della performance individuale nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente";
- e) il comma 5 che recita: "L'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salva che con deliberazione consiliare non si dichiara l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico";

INGIUNGE

alla Sig.ra:

➤ **FORMISANO Caterina, nata a Torre del Greco (NA) il 15/04/1972 residente in Ercolano (NA) alla via G. Niglio n. 25 (ex via IV^a Orologi 25), in qualità di proprietaria e committente;**

la demolizione delle opere indicate e descritte in premessa, giusta nota del Comando di P.L. prot. n. 42477 del 13.09.2016 – P.E. n. 4295 e che qui abbiansi integralmente per ripetute e trascritte, ed il ripristino dello stato dei luoghi, entro il termine di gg. 90 a decorrere dalla data di notifica della presente ordinanza, con spese a carico del responsabile dell'abuso in solido al proprietario;

AVVERTE

- che, in caso di non ottemperanza alla presente ordinanza nei termini sopraindicati:
- a) si procederà all'acquisizione gratuita al patrimonio del Comune di Ercolano delle opere abusive oggetto della presente ordinanza, nonché dell'area di sedime delle stesse e di un'ulteriore area per una superficie complessiva non superiore a dieci volte quella complessiva utile abusivamente costruita;
- b) si procederà alla demolizione delle opere indicate in premessa a cura del Comune ed a spese del responsabile dell'abuso in solido al proprietario, che sono tenuti al relativo pagamento, nei confronti dei quali sarà azionata la procedura di recupero di cui al D.P.R. 28/1/1988, n° 43 e s.m.i., e ciò salvo che con deliberazione consiliare non si dichiara l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici, ambientali o di rispetto dell'assetto idrogeologico;
- c) si procederà all'applicazione della sanzione pecuniaria nella misura di cui all'art. 31, comma 4bis del D.P.R. n. 380/01;
- che, prima di procedere spontaneamente alla demolizione delle opere eseguite abusivamente, ove le medesime risultino sequestrate, è necessario richiedere dissequestro temporaneo all'Autorità Giudiziaria entro un congruo tempo al fine del rispetto del termine di 90 giorni di cui all'art. 31, comma 2 del D.P.R. n. 380/01;

COMUNICA

- a) che l'Ufficio competente è l'Ufficio Condono Edilizio – Abusivismo del Comune di Ercolano, con sede in Ercolano (NA) al corso Resina n. 39;
- b) che il Responsabile del Procedimento è l'ing. Ripoli Andrea, domiciliato per la carica presso l'Ufficio Condono Edilizio - Abusivismo del Comune di Ercolano;
- c) che informazioni relative alla pratica potranno essere richieste all'Ufficio Condono Edilizio – Abusivismo del Comune di Ercolano, nei giorni di martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00 e di venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00; nei giorni e nelle ore indicate, inoltre è consentita al titolare della pratica o suo rappresentante munito di delega, nei modi e forme di legge, la visione degli atti, mentre per la loro eventuale estrapolazione in copia è necessario inoltrare apposita istanza indicante la documentazione e previo pagamento degli oneri dovuti;

DISPONE

A) che l'Ufficio Messi notificatori provveda con assoluta urgenza, e comunque entro il termine massimo di sette giorni dalla ricezione del presente atto, alla notifica del medesimo alla Sig.ra:

➤ FORMISANO Caterina, nata a Torre del Greco (NA) il 15/04/1972 residente in Ercolano (NA) alla via G. Niglio n. 25 (ex via IV^a Orologi 25), in qualità di proprietaria e committente;

B) che il Responsabile dell'Ufficio Antiabusivismo provveda alla trasmissione del presente provvedimento :

- alla Regione Campania, alla competente Soprintendenza, al Sindaco, al Comando di Polizia Municipale, per conoscenza;
- all'Ufficio Messi per la pubblicazione all'Albo Pretorio informatico e alla Redazione Web per la pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente ;

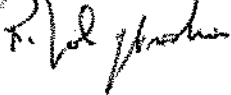
AVVERTE

che ogni eventuale impugnazione al presente provvedimento va proposta, ai sensi dell'art. 133, comma 1 del codice delle procedure amministrative, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio nel termine di sessanta (60) giorni dalla notifica del presente, nonché entro centoventi (120) giorni dalla notificazione del presente al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199/71.

Ercolano, li 22-09-2016

Il Funzionario Responsabile

Ing. Ripoli Andrea



Il Dirigente

Ing. Aniello Moccia



Fasc n° 4289

